

LABORATORIO DI NARRAZIONE ANIMATA

PREMESSA

La narrazione, specialmente in un contesto di scuola dell'infanzia, ha una grande valenza educativa in tutti i suoi aspetti emotivo-affettivi, cognitivi, linguistici, relazionali, immaginativi e creativi.

La narrazione della fiaba, in particolare modo, crea fra narratore e ascoltatore un contesto condiviso che, per la ricchezza di stimoli visivi e sonori, risulta attraente e piacevole per i partecipanti, suscita emozioni, stimola la fantasia, facilita l'elaborazione di pensieri, aiuta la scoperta del mondo esterno e la costruzione di quello interiore.

Proiettandosi nel mondo della fiaba, immedesimandosi in personaggi e immaginando spazi e tempi diversi dal proprio, il bambino ha modo di vivere con adeguata oggettività esperienze simili a quelle facenti parte della propria realtà, di attivare i propri vissuti e di ricevere gli strumenti cognitivi ed emotivi per elaborare e gestire gli stessi.

Nel mondo fiabesco il bambino incontra situazioni che lo aiutano a ragionare, argomentare, trovare soluzioni, ha una rappresentazione semplificata di ciò che è bene e di ciò che è male, è aiutato in una prima ricerca di senso, è rafforzato il senso della propria identità, scopre nuove parole, le usa in modo giocoso e arricchisce il proprio vocabolario.

Attraverso la partecipazione alla narrazione vengono sviluppate la capacità di ascolto, l'attenzione e la concentrazione.

La narrazione offre molteplici spunti per attività manipolative, grafico-pittoriche, espressive e creative, oltre che stimolare le conversazioni di gruppo funzionali alla rielaborazione di quanto ascoltato ed in cui il bambino esprime sé stesso ed impara a confrontarsi con gli altri in modo rispettoso.

La morale della fiaba narrata ci permette infine di rafforzare la consapevolezza e l'interiorizzazione delle regole condivise e di maturare le competenze relazionali all'interno del gruppo.

Tempo: Marzo

Tema: Una fiaba per crescere ed imparare a collaborare: "I tre porcellini".

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Il sé e l'altro

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
3. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
4. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Il corpo e il movimento

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
3. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
3. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).

I discorsi e le parole

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.

2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

La conoscenza del mondo

1. Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata.
2. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
3. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Attività:

- narrazione animata della fiaba.
- rielaborazione verbale.
- rielaborazione grafico-pittorica.
- drammatizzazione e lavoro di gruppo: realizzazione collaborativa del pentolone in cui il lupo si scotta la coda.
- costruzione dei personaggi della fiaba (tre porcellini e lupo) e degli elementi ambientali (le tre casette) da inserire nella scatola narrativa.

Metodologia:

In un contesto di gruppo viene effettuata la narrazione animata della fiaba, da cui prendere spunto per attività finalizzate al coinvolgimento diretto dei bambini, all'espressione dei loro vissuti ed allo sviluppo delle loro competenze cognitive, relazionali, espressive, creative ed immaginative.

Verifica:

La verifica è effettuata attraverso l'osservazione del grado di coinvolgimento e di partecipazione dei bambini, della correttezza nella rielaborazione verbale e grafica, della consapevolezza di regole condivise e di strategie relazionali, della comprensione e corretta esecuzione delle consegne, della capacità di usare in modo creativo ed espressivo materiali e tecniche manipolative e grafico-pittoriche.

SCENEGGIAMO "I TRE PORCELLINI"



LA SCATOLA NARRATIVA

